

Nel futuro dell'azienda gli «scambi» con l'Arabia Fulvio Vento: «Non è un progetto impossibile»

Acqua per petrolio il baratto dell'Acea

L'Acea si fa «International». L'azienda comunale prossima alla privatizzazione vuole tentare il salto oltre i confini in grande stile puntando sulla costruzione di grandi impianti per il trattamento delle acque in Medio Oriente e in tutto il mondo. Il presidente Fulvio Vento: «Navi cariche d'acqua torneranno piene di petrolio». L'azienda ha già diverse richieste dall'Arabia Saudita per la realizzazione di impianti di dissalazione.

capitazione allo smaltimento dei fanghi - annuncia Vento -, interessa il Venezuela, il Canada, il Nicaragua. Il Sud e il Nordamerica sono interessati all'impiantistica che noi abbiamo proposto affiancandoci a società di progettazione».

Oltre al Sud e al Nordamerica l'Acea ha già stretto rapporti con il Medio Oriente e sta affilando le armi per affrontare la concorrenza a livello europeo. In particolare l'azienda ha studiato tecnologie molto avanzate per la dissalazione delle acque ed è in grado di costruire impianti molto avanzati.

La miniera «dissalazione»

È proprio in Medio Oriente che l'Acea pensa di esportare l'acqua: «ci hanno chiesto di realizzare impianti di dissalazione. Gli Emirati Arabi, dispongono di petrolio ma hanno carenza d'acqua e ci chiedono impianti di dissalazione e refrigerazione». Roma, quindi, è destinata, se le operazioni avviate dall'Acea andranno in porto, a conquistare nuovi mercati nel bacino del Mediterraneo. Un'Acea International i cui introiti serviranno a rendere più efficienti e meno costosi i servizi della Capitale. «Ai futuri azionisti romani dell'Acea spetteranno - ha concluso Vento - gli utili di bilancio. Un ritorno di risorse finanziarie si tradurrà poi nel contenimento delle tariffe dell'acqua e nel miglioramento della qualità dei servizi. Per le tariffe, ad esempio, se si accelera il processo di trasformazione dell'azienda, i costi del previsto rifacimento dell'intera rete idrica della città e della realizzazione di quella della provincia non andranno ad incidere sulle tariffe degli utenti. Infine, l'internazionalizzazione non solo ci metterà al riparo dalla spietata concorrenza che scatterà nel 2000, ma ci consentirà anche di incidere sull'occupazione».

NOSTRO SERVIZIO

■ L'Acea l'azienda municipalizzata romana, prossima alla privatizzazione, punta all'export del suo prodotto principale, l'acqua, e degli impianti per captarla, purificarla, distribuirli. I vertici dell'azienda stanno lanciando una grande campagna di espansione dell'Acea per portarla al traguardo della privatizzazione in condizioni favorevoli. Vogliono che al momento della vendita, gli acquirenti si trovino di fronte ad una sorta di «Acea International». L'ambizione è quella di sfondare gli orizzonti nazionali puntando soprattutto al vicino medio oriente e cercando di fronteggiare la concorrenza di altre ditte europee già forti nel settore del trattamento delle acque. Così, quello che sembra un sogno a occhi aperti, «trasformare l'acqua in petrolio», nel palazzo di vetro di via Ostiense dove ha sede l'Acea, è un esperimento già in atto.

Acqua in cambio di Petrolio

«Navi cariche d'acqua Acea partiranno da Roma e torneranno, dal Medio Oriente, cariche di petrolio». «Non è una chimera», assicura il presidente dell'Acea, Fulvio Vento, che si accinge già dal prossimo autunno a varare le prime operazioni internazionali dell'azienda romana. «Si tratta, per ora di operazioni con pochi zeri che

sigleremo con gli Emirati Arabi, il Libano, la Giordania e Gerusalemme. Per le operazioni a molti zeri bisognerà aspettare il '97». L'azienda romana, che si trasformerà in Spa, ha anche l'obiettivo di diventare un «colosso» nel settore dello smaltimento delle acque. «La nostra capacità di garantire il ciclo completo dell'acqua, dalla

Quarticcio Nuovo look per la piazza

Entro il prossimo febbraio piazza del Quarticcio cambia volto: una fontana, un nuovo impianto di illuminazione, pavimentazione con sanpietrini e acciottolato, posti a sedere in travertino. La nuova piazza concepita come piazza giardino, sarà realizzata in sei mesi - i lavori cominceranno il 21 agosto - con un costo di circa 500 milioni messi a disposizione dalla sponsorizzazione dell'Italgas che curerà l'esecuzione insieme ai tecnici dell'Amministrazione comunale. Gli interventi, informa una nota del Campidoglio, sono stati approvati dalla Giunta comunale nello scorso maggio e rientrano nell'ambito del programma capitolino denominato «100 piazze».



Il palazzo della Acea a porta San Paolo

Adriano Mordenti/Agf

Quattro giovani muoiono in un incidente stradale Tornavano da una gita nei paesi vicino a Frosinone

Quattro giovani di Ceccano, in provincia di Frosinone, sono morti la notte scorsa in un incidente stradale avvenuto alla periferia del paese mentre tornavano a casa dopo un giro per i paesi del circondario. L'auto, una Fiat Uno turbo, guidata da Bruno Tiberia di 23 anni, per cause al vaglio dei carabinieri, ha sbandato toccando prima un cassonetto dell'immondizia e poi cozzando violentemente contro il muro di recinzione di una villetta. Un giovane è stato sbalzato dall'abitacolo mentre gli altri tre sono rimasti incastrati tra le lamiere tanto che per estrarli sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Bruno Tiberia, Mario Ricci e Silvano D'Emilio, questi ultimi due di 22 anni, sono morti all'ospedale di Ceccano mentre Fabrizio De Luca, di 17 anni, in quello di Frosinone qualche ora dopo il ricovero. Tutti e quattro erano amici da tempo e dopo il lavoro avevano deciso di fare un giro in macchina. Una curva imboccata male, probabilmente per l'alta velocità, sarebbe stata la causa, secondo gli inquirenti, dell'incidente. I quattro giovani, a bordo dell'auto erano andati a fare un giro a Castro dei Volsci e stavano tornando a Ceccano a velocità sostenuta quando, alla curva di Via Gaeta, l'auto è uscita di strada. Bruno Tiberia, 23 anni, che era alla guida dell'auto, aiutava il padre nel commercio della legna; Mario Ricci, 22 anni, faceva il carrozziere; Silvano D'Emilio, 22 anni, lavorava come operaio; e Fabrizio De Luca, 17 anni, era studente. Sul luogo dell'incidente sono accorse numerose persone, tra cui il sindaco di Ceccano, Maurizio Cerroni. In mattinata, c'è stato il riconoscimento delle salme all'obitorio degli ospedali di Ceccano e di Frosinone da parte dei familiari, alla presenza del medico legale e del magistrato. Oggi i funerali.

4000 interventi

L'estate «tranquilla» dei vigili

■ La polizia municipale non va in vacanza, come dimostrano i dati diffusi ieri sull'impegno del Corpo per assicurare una estate tranquilla ai cittadini di Roma. Molte le occasioni di intervento dei vigili tra il primo luglio e il 12 agosto, periodo cui si riferiscono i dati: dal rilievo degli incidenti stradali, con oltre 1.133 invii di pattuglie sul posto, alla segnalazione di 45 incendi boschivi, un nuovo servizio attivato quest'anno su un canale radio riservato, in collaborazione con Protezione civile, Vigili del fuoco, Corpo forestale e Servizio giardini del comune. I 106 interventi per reprimere gli abusi dovuti ai rumori molesti, nella notte tra il 29 e il 30 luglio, sono invece la punta massima dei casi in cui la centrale operativa dei vigili si è attivata contro l'inquinamento acustico: in tutto, nel periodo considerato, sono state 4.000 richieste di intervento e 1.598 le pattuglie inviate. Il controllo del tratto di Tangenziale interdetto al traffico nelle ore notturne, sempre per motivi di inquinamento acustico, ha visto i vigili urbani elevare 4.834 contravvenzioni e scattare 5.904 fotografie con l'autoveloce per contestare il superamento dei limiti di velocità. Più stagionale invece il servizio fisso del Corpo, con sorveglianza giornaliera, per impedire i bagni rinfrescanti nelle fontane del centro storico, come quelle di piazza Navona e piazza di Spagna, e di Trevi. Questo servizio ha permesso tra l'altro di segnalare tre autovetture finite nella fontana tra piazza delle Camelle e piazzale Flaminio, a villa Borghese. Le manifestazioni dell'Estate romana hanno visto i Vigili impegnati in massicci servizi di ordine pubblico e controllo del traffico. Oltre alle iniziative per l'alta moda, dal 13 al 17 luglio, con 118 uomini in servizio, i vigili sono stati presenti anche a manifestazioni come Tevere Expo e la Festa de Noantri, mentre per il cinema a Massenzio, i vigili impiegheranno in tutto 1.375 uomini. Dall'inizio di luglio, i vigili hanno risposto ogni giorno ad oltre 300 richieste di informazioni ed 800 chiamate d'intervento.

Il caso-divise

L'Ama: «Lo stilista ci sarà»

■ «È chiaro che non ci hanno capito, ma non ci scoraggiamo. Cercheremo di spiegarci meglio. E alla fine, ne siamo certi, sarà uno stilista italiano a firmare i bozzetti e i prototipi delle nuove divise Ama». Risponde così l'Azienda municipale ambiente davanti al rifiuto o al silenzio degli stilisti invitati a partecipare ad un bando di gara per la nuova immagine dei netturbini. «Le lettere ai grandi della moda made in Italy - ha spiegato Giuseppe Rubrichi, direttore di esercizio dell'Ama - sono state spedite a maggio. Forse anche in questo abbiamo sbagliato: li abbiamo contattati tutti nel periodo di massimo lavoro. Sarà per questo motivo che la maggior parte di loro ha sottovalutato la questione declinando l'invito».

L'idea di rinnovare l'immagine dei lavoratori, ripensando completamente le divise di diverse fasce di operatori Ama, ha precisato Giuseppe Rubrichi, «è nata nell'ambito di un progetto globale per l'adeguamento dell'azienda municipale alle esigenze della città in vista del Giubileo del Duemila. In ballo non ci sono soltanto le divise nuove, c'è una previsione di spesa di cento miliardi di lire che servirà a rinnovare un po' tutto, la logistica, le attrezzature, i mezzi e tante altre cose ancora al vaglio della nostra commissione di studio».

E infine ha precisato: «Quella delle divise non è solo una questione di immagine. C'è in ballo anche la sicurezza e ci sono delle norme precise da rispettare. Le attuali divise sono belle e anche all'avanguardia, ma alla fine risulteranno inadeguate, davanti alle nuove disposizioni della Ue sulla sicurezza». E se il no degli stilisti dovesse risultare confermato? «In quel caso, esploreremo altre ipotesi. Ma io sono ottimista».



aliscafì

LINEE VECTO

ORARIO 1996 ANZIO - PONZA DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1° AL 30 GIUGNO		DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE	
da Anzio	08,05 09,00* 11,30** 13,45* 17,15	da Anzio	08,05 09,00* 11,30** 13,45* 16,30
da Ponza	09,40 10,40* 15,30** 18,00* 19,00	da Ponza	09,40 10,40* 15,00** 17,30* 18,10
* Escluso Martedì e Giovedì ** Solo Sabato e Domenica		* Escluso Martedì e Giovedì ** Solo Sabato e Domenica	

FORMIA - VENTOTENE DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI

DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO		DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE		DAL 16 AL 30 SETTEMBRE	
Formia p.	08,30 13,30 17,30	Formia p.	08,30 13,00 17,00	Formia p.	08,30 12,30 16,30
Ponza a.	14,40	Ponza a.	14,10	Ponza a.	13,40
V.tene p.	15,00	V.tene p.	14,30	V.tene p.	14,00
V.tene a.	09,25 15,40 18,25	V.tene a.	09,25 15,10 17,55	V.tene a.	09,25 14,40 17,25
* Escluso Mercoledì		* Escluso Mercoledì		* Escluso Mercoledì	

FORMIA - PONZA DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO		DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE		DAL 16 AL 30 SETTEMBRE	
DA FORMIA (escluso il Mercoledì)	Formia p. 13,30	DA FORMIA (escluso il Mercoledì)	Formia p. 13,00	DA FORMIA (escluso il Mercoledì)	Formia p. 12,30
Ponza a.	14,40	Ponza a.	14,10	Ponza a.	13,40
(escluso il Mercoledì)	Ponza p. 15,00	(escluso il Mercoledì)	Ponza p. 14,30	(escluso il Mercoledì)	Ponza p. 14,00
V.tene a.	15,40	V.tene a.	15,10	V.tene a.	14,40
V.tene p.	16,00	V.tene p.	15,30	V.tene p.	15,00
Formia a.	16,55	Formia a.	16,25	Formia a.	15,55

LINEE: ANZIO - PONZA

ANZIO: Tel. 091/9845085 - 9845320
Fax 081/9845097 - Telex 6130965
PONZA: Tel. 0771/50549

LINEE: FORMIA - PONZA FORMIA - VENTOTENE

FORMIA: Tel. 0771/700710 - Fax 0771/700711
Banchina Azzurra - Tel. 0771/267098
PONZA: Tel. 0771/80549
VENTOTENE: Tel. 0771/85195/6 - 85253

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI



VIA PORTO INNOCENZIO, 18 - 00042 ANZIO (RM)

MAZZARELLA E AEG

DICONO SÌ!

SÌ' ALLA QUALITÀ

SÌ' AL PREZZO GIUSTO

SÌ' ALLA CORTESIA

SÌ' AL BUON SERVIZIO.



Lavatrici ÖKO-LAVAMAT 6965 W
Solo 50 litri di acqua.



Aspirapolvere ÖKO-VAMPIR 7650
750 watt di consumo per 1400 watt di aspirazione.



Lavastoviglie ÖKO-FAVORIT 8080 W
Solo 33 dB di rumore.

Da Mazzarella trovate la gamma completa di prodotti AEG: dalla lavastoviglie all'aspirapolvere, dal frigorifero alla lavatrice. Alta affidabilità tecnologica, più particolare attenzione nel servizio al cliente. Dite anche voi sì alla qualità e alla convenienza. Da Mazzarella, c'è sempre un buon affare che vi attende: vendita rateale fino a 12 mesi senza interessi.

Bartolo Mazzarella & Figli S.r.l. - PUNTI VENDITA: Roma - Viale Medaglie d'oro, 108 - Tel. 06/39736834-39735773
Roma - Via Tolenaide, 16/18 - Tel. 06/3973516-3700487